

## Archivi e Biblioteche: potere, utenti, tecnologie

**Giovedì 7 febbraio alle ore 17,30**

**Archivio Storico del Comune di Genova**  
Palazzo Ducale, piazza Matteotti 10, Genova

Presentazione del libro

### **Il potere degli archivi**

**Usi del passato e difesa dei diritti nella società contemporanea**  
di Linda Giuva, Stefano Vitali, Isabella Zanni Rosiello,  
Bruno Mondadori Editore, 2007

Introduce

**Antonio Gibelli**, docente di Storia Contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova

Partecipano gli autori

**Linda Giuva** docente di Archivistica generale all'Università degli Studi di Siena - Polo universitario aretino

**Stefano Vitali** Archivio di Stato di Firenze

**Isabella Zanni Rosiello** già direttrice dell'Archivio di Stato di Bologna

Intervengono

**Luca Borzani** consigliere comunale

**Raffaella Ponte** direttrice dell'Archivio storico del Comune di Genova

Scrive Giovanni De Luna nell'introduzione al volume: *“L'immaginario sugli archivi e sugli archivisti si è nutrito di tutti i possibili stereotipi letterari e cinematografici, ma la realtà è molto diversa e questo libro restituisce agli archivi il loro valore culturale e civile e agli archivisti lo spessore di un insostituibile e faticoso ruolo professionale. (...) I problemi che pongono e le soluzioni che vi si trovano appartengono totalmente al contesto della nostra contemporaneità. È così per quanto riguarda il loro ruolo nella ricerca storica (Isabella Zanni Rosiello), la loro capacità di perimetrare e definire appartenenze (Stefano Vitali), il loro rapporto con le questioni decisive della democrazia e dei diritti (Linda Giuva). L'estenuata stanchezza della politica, il ridimensionamento della statualità, l'affiorare di una nuova generazione di ‘diritti umani’ ha ridisegnato il tradizionale confine tra gli aspetti visibili e invisibili del potere, restituendoci una nuova concezione della democrazia. In quest'ottica gli archivi smettono i panni tradizionali degli arcana imperii per diventare un indispensabile strumento per la tutela etica e giuridica della nostra convivenza civile”*

**Venerdì 8 febbraio alle ore 9,30**

**Biblioteca Berio**  
Sala dei Chierici  
via del Seminario 16, Genova

Seminario di studio

## **Archivi e biblioteche ai tempi del web2.0**

partecipano

**Bonaria Biancu** *Biblioteca centrale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*

**Carola Frediani** *giornalista web, Totem*

**Carlo Penco** *docente di Filosofia del Linguaggio, Facoltà di Lettere e Filosofia; Semiotica dei media, Scienze della Formazione dell'Università di Genova*

**Stefano Vitali** *già visiting professor al master in Archival Studies, University of British Columbia, Canada*  
Coordina

**Paola De Ferrari** *archivista*

Intervengono, per la Biblioteca Berio, **Laura Malfatto**, *dirigente responsabile della Sezione di Conservazione* e **Fernanda Canepa**, *responsabile dell'Ufficio informatizzazione del Catalogo unificato*

*Utenti di internet in tutto il mondo utilizzano i software sviluppati negli ultimi anni e identificati come web 2.0 e usufruiscono spesso senza porsi domande di questi servizi web innovativi.*

*È avvenuto un salto qualitativo nelle internet technologies: c'è chi parla di rivoluzione, chi del pieno dispiegamento delle potenzialità insite nell'internet fin dalla sua origine.*

*Comunque sia, questo insieme di servizi, utilità, procedure di ricerca, di pubblicazione, di relazione con gli utenti e tra utenti (e molto altro ancora) chiamato web 2.0 può avere un impatto estremamente importante sul modo in cui vengono disegnati e gestiti i siti dei beni culturali e i loro servizi al pubblico. Il punto è la centralità dell'utente, il suo ruolo potenzialmente sempre più attivo nella ricerca, nella produzione e nella condivisione di risorse e contenuti.*

*La valutazione dei bisogni dell'utente diventa la parola chiave per la creazione dei nuovi strumenti internet.*

*Ma che cosa implica l'assunzione reale e non retorica di questo punto di vista e l'utilizzo di tecnologie web 2.0 negli archivi e nelle biblioteche? Quale l'impatto sulle procedure consolidate, sulle pratiche professionali e sulle teorie? Possiamo valutare e ragionare su casi di studio e realizzazioni effettuate? Guardando al mondo dei media e dell'università, possiamo trovare analogie che ci aiutino a riflettere criticamente?*

**Le iniziative sono organizzate dall'Archivio storico del Comune di Genova  
e dalla Biblioteca Berio di Genova**